

IL BACCHIGLIONE Corriere Veneto

QUOTIDIANO

Giovedì 25 Nov Anno V. N. 259 (Bacch.)

INSERZIONI... PAGAMENTI ANTICIPATI... Direzione ed Amministrazione in Via Zalt...

PROBLEMI Economici e Sociali

Nell'articolo precedente, Una falsa accusa, abbiamo affermato che il partito democratico europeo in generale, e il partito democratico italiano in specie, furono di frequente, e qualche volta aspramente rimproverati dai pensatori socialisti di Francia, di Germania, d'Inghilterra, di non preoccuparsi che della sola questione politica e dei problemi inerenti all'arte di stato, trascurando affatto le questioni sociali, e i grandi problemi economici che si legano alla vita delle nazioni.

in evidenza dagli organi della stampa radicale, e prima della sua morte, dallo stesso Mizzotti, a cui la medesima accusa era stata diretta. Certo, la democrazia italiana non è la caccia alle nubi, e non dimentica le ineluttabili esigenze del mondo contemporaneo, per l'ideale dell'avvenire: essa è pratica soprattutto e positiva, e non ama essere confusa coi dottrinari del socialismo: abbiamo sottolineato l'espressione dottrinari, perchè ordinariamente è questa la qualificazione con cui certa stampa accenna al partito democratico, e noi ci teniamo a rimandarla al suo vero indirizzo: veri dottrinari sono coloro che ad imitazione della fazione cattolica, si creano un'ideale assoluto, da cui non vogliono demordere, quasi che vi sia sulla terra qualche cosa d'assoluto.

428,000 cittadini che abbiano una rendita superiore ai franchi 500, e quindi sufficiente ai bisogni della vita. Ne deriva da ciò la necessità di ricorrere ai mezzi violenti, e bene spesso rapaci, impiegati o consigliati da certi socialisti dottrinari o idealisti, per migliorare in Italia come altrove, queste condizioni, certamente dolorose? Non esitiamo a rispondere di no; anzi è nostra opinione che ogni tentativo o sforzo che assuma l'aspetto di tentativo o sforzo artificiale, non fa che aggravare la situazione. Si guardi un po' alla Francia: le condizioni dell'operaio, del contadino in quel paese, sono molto migliori che le condizioni del proletario italiano: non esitiamo a dire che esse sono tollerabili, almeno in senso relativo. — Eppure una vera rivoluzione sociale non fu mai fatta in Francia prima della Comune, che tutto compromise, se si eccettua il movimento della Jacquerie. — Il proletario francese deve il suo relativo benessere alla prima rivoluzione del 1789, che fu la meno socialista, e la più politica di tutte le rivoluzioni; tanto è vero che i progressi e le conquiste nell'ordine politico sono progressi e conquiste nell'ordine economico e sociale.

(1) Vedi Economia Politica del professore Pederzoli.

Appendice

PROCESSO LUCIANI

(Continuazione)

Riprendendo dopo pochi minuti, aggiunge nuovi argomenti per sostenere l'assoluta veridicità delle testimonianze dei Garberini, e lungamente si difende nel dimostrare che le ricerche di denaro dal Luciani fatte a Fazzari e a De Luca avevano scopi ben altri di quello di pagare i complici di un orrendo misfatto. L'avv. Villa inoltre parla della sicurezza con cui il Luciani sorbiva il gelato la sera precedente all'arresto, nel caffè Roma; parla dell'onesto e sicuro contegno che il Luciani tenne a Torino, e dice: « bisognerebbe supporre in Luciani un mostro d'infamia per credere che esposesse ostentare tanto abilmente una sicurezza che non avrebbe potuto avere se si fosse saputo real! »

far credere che furono trascinati all'orrendo delitto dal fascino infernale che Luciani esercitava sull'animo loro. Fra molte altre cose l'oratore dice: « la prima volta l'Armati ha detto di essere andato a casa del Luciani, per ritirare il plico coi denari, di mattina: la seconda ha detto di esservi andato nelle ore pomeridiane: Questo prova l'evidente falsità dell'Armati. Eppure, il Pubblico Ministero che per ombra, per vaghi sospetti, ha accusato un onesto testimone di falsità, pretende che si creda ad ogni parola di questo imputato, e lo tratta con gran deferenza, lo tratta, direi quasi, come fratello, perchè delle sue parole si giova per accusare Giuseppe Luciani!... (A queste parole alcuni del pubblico applaudirono; tre di questi disturbatori dell'udienza sono immediatamente accompagnati fuori dalle guardie). L'oratore seguita a combattere largamente le propalazioni dell'Armati, e dice che se si presterà fede alle sue parole, nessun cittadino potrà dormire sicuro nel suo letto. Un bel giorno un volgare assassino lo accuserà di essere stato suo complice, e quel cittadino sarà trascinato in prigione. Prosegue nella sua difesa sostenendo essere una invenzione l'affare del plico con i denari. Evidentemente tutto ciò è una gran macchina, che mentre accusa Luciani, nasconde il vero. La Giustizia deve scoprire questa verità. Sonzogno aveva molti e poderosi nemici. Egli era venuto in Roma con la bile di Marat ed era in lotta senza tregua con un intero partito. Una fanciulla uccise Marat e lo uccise per suo proprio pensiero, invece da un entusiasmo che non so qualificarvi. Sonzogno ven-

ne ucciso da Frezza. Ma dietro a Frezza, dietro Armati, dietro Farina, dietro Morelli, chi sa dirvi se vi è o non vi è una mano misteriosa? Sonzogno era un uomo iterico, bilioso, irrequieto. Se la era presa con tutti. Una volta accendè di contumacia il comandante delle guardie: un'altra accusò il questore di violazione del segreto postale e di arbitrio. Verso i preti e il partito clericale non risparmiò accuse ed insulti. La scandalosa storia di frate Plebano da lui messa fuori è nota a tutti. E le misteriose cifre incise nel pugnale! Non possono rivelare la esistenza di una società segreta, di una setta misteriosa? Il questore Bolis in uno dei suoi primi rapporti, non ha forse parlato di un convegno di 20 persone in cui sarebbe stata decretata la morte di Sonzogno? E se ciò fosse, non avrebbero spiegate le invenzioni dell'Armati a danno del Luciani? L'oratore a questo punto sostiene non aversi che vaghissimi indizi, che sono fallaci, a carico di Giuseppe Luciani. Non si può condannare un innocente sopra simili indizi. Ricorda vari errori fatali in cui cadde l'umana giustizia per dar fede ad alcuni indizi. Studiate, dice l'oratore ai Giurati, studiate Giuseppe Luciani. Esso è uno di quegli uomini che nascono nelle grandi occasioni! Intorno al suo capo si condensano, o le sferzate empatiche, o gli odii sferzati dei partiti. Rispetta'elo! Non sia mai che si possa dire che la passione ha fatto velo all'intelletto, che la Giustizia è stata cieca ed ha condannato un innocente!

in ogni modo non si accisi le democrazie di trascurare i problemi sociali.

Lugano — novembre.

Prof. G. Ippolito Pederzoli.

Il conte Belinzaghi sotto processo

(Dalla Plebe)

È proprio vero che il neo-conte Bellinzaghi, olim Trampolino I. ed ultimo, abbia ad essere trascinato alla sbarra degli accusati? Siamo assicurati che sì. — L'onor. dep. Antona Traversi è fermamente deciso di presentare formale querela contro questo signor conte Bellinzaghi che, preso forse dal fumo del vecchio Tokas libito alla Reggia, dimenticava di essere Sindaco di una città illustre, per abbassarsi al livello di un delegato di pubblica sicurezza. E tutto per compiacere il padrone Cantalli, l'ex ciambellano della Duchessa di Parma, uno di quei liberali che per tradizione, hanno la libertà personale in quel servizio. Sarà bello l'udire un processo all'illustrissimo signor Sindaco di Milano per un reato, il quale porta pienamente che la pena del carcere è della multa, colla sospensione dall'esercizio dei pubblici uffici. C'è un articolo nel Codice penale che pare proprio scritto per regolare la brutta faccenda del palco scassinato e fatto arbitrariamente occupare da chi non era il proprietario o non aveva regolare avuta licenza. Peccato che il dep. Antona Traversi, il quale conosce molto bene il Codice, abbia però fatto i conti senza l'oste, fidando troppo in quella giustizia, che sovente è solo una parola, mera parvenza. Ne terremo informati i nostri lettori, persuasi che, se una querela di questa natura venisse realmente presentata, il Conte-Sindaco sarà obbligato, per rispetto almeno a se stesso ed al proprio ufficio, di dare le necessarie dimissioni. Non si giuocherebbe al rialzo od al ribasso fine mese. Aristide.

Interessi Veneti

QUESTIONE LAGUNARE

La vitalissima questione del togliimento del Brenta dalla laguna di Chioggia, ha fatto un altro passo, e va incamminandosi alla soluzione.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, presa ad esame la progettata sistemazione della foce del fiume Brenta e Novissimo, e sentite le relazioni degli ispettori commend. Pareto e Guiliari, membri della Commissione nominata dal sig. Presidente dello stesso Consiglio, espresse il voto che sia urgente il togliere il Brenta dalla laguna di Chioggia, e che debba procedersi sollecitamente ad uno studio particolareggiato del progetto all'uopo compilato dal comm. Lanciani, a fine di conoscere quali provvedimenti possano occorrere nei territori di terraferma, sia nei riguardi di difesa, sia nella vista di conservare e migliorare possibilmente gli attuali scoli, come altresì per mantenere la navigazione che attualmente si esercita nei canali interni.

Tali studi vennero, con decreto 23 ottobre p. p. del ministro dei lavori pubblici, affidati ad un ufficio speciale sotto la direzione del sig. cav. David Bocci, incaricato di completarli con le norme suggerite dal Consiglio superiore e secondo le istruzioni della Direzione generale delle opere idrauliche.

Ora il cav. Bocci è atteso a Venezia, e darà opera al più presto all'esecuzione dell'incarico affidatogli.

(Gazzetta di Venezia)

ALLEVAMENTO DEL BESTIAME

Il Consiglio provinciale di Belluno allo scopo di promuovere il miglioramento della razza bovina ha deliberato:

1. Viene stabilito un premio di lire 200: ed altro di lire 100: — per ogni distretto ai comuni o privati detentori o proprietari del toro dei tori più atti al miglioramento della razza locale.

Se il toro o tori saranno di proprietà privata dovranno essere stati concessi anche per la quota di vacche di altri proprietari.

Tali premi saranno assegnati in ciascun Distretto da apposita Commissione costituita dal presidente del Comitato agrario o da persona da lui delegata, che neterà la Presidenza, dal Veterinario provinciale e da altro membro da nominarsi dalla Deputazione provinciale.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande alla Deputazione provinciale entro marzo 1876.

Corriere del Veneto

Dalle Lagune

22 novembre.

Non posso negarlo, il nuovo giornale *Il Bersagliere* ha destato una grandissima curiosità, e qui è stato scotto magnificamente: ognuno l'ha comparato, e ognuno al primo numero ne ha detto un bene che mai, sia per il modo che è fatto sia per... vorrei dire, sia per il suo poco o minimo colore.

È un *Bersagliere* pacifico coi nervi coperti, col sorriso gentile, sulle labbra, col cuoricino pieno d'amore per tutti, tale e quale ci vuole per popolazioni che, tranquille come sono, queste delle nostre Lagune.

Non fa egli a tutti un complimento? Non rivolge ad ognuno senza distinzione parole di stima? Non cela egli sotto la maschereta del partito un placido viso che non incute a nessuno né soggezione né contrarietà?

Bersagliere! *Bersagliere!* No, non mi va, c'è uno sbaglio: mi sembra piuttosto un elegante affacciatello di marina ben profumato e pettinato il quale, fra gli intermezzi del suo servizio, fa la corte alle damine della società.

Le piume svolazzanti, e il passo rapido, la concitazione, lo slancio, il coraggio, non vedo. Tu hai il capo scoperto, e segni il minuetto.

E dire che io aveva sperato in questo *Bersagliere!* E ch'io credeva che egli s'unisse alla piccola scorta di coloro che nelle masse infondono ardimento e vita!

Basti fra tutte che egli — per noi — dà il benvenuto a Carlo Pisani. A quest'uomo, la cui capacità giornalistica, sarà una leva per rispingere i Veneziani tanti anni più addietro; a quest'uomo, capo conosciuto e potente d'ogni ministero,iale consorteria!

Se la sinistra della Camera ha veramente per suo organo questo giornale, vada là che l'Italia ne risentirà proprio un gran bene!

Il giornale sarà letto, sì, questo lo credo; ma che se ne otterrà? forse il maggior trionfo dei principi democratici? lo sviluppo delle nostre istituzioni, il risveglio degli indifferenti? Oh, maino. *Il Bersagliere* coi suoi sorrisi, con le maniere tanto gentili, coi suoi guanti *glacé*, renderà tutti contenti del presente stato di cose, e fra i giornali sarà considerato come una buona appendice del *Sanfalla*.

Al Municipio continuano le sedute di... seconda convocazione! Le prime come al solito vanno deserte.

Passato il semestre mi diventerò a fare un poco di statistica.

Vedrete, vedrete quanti di quei signori hanno preso sul serio l'ufficio di amministratore del comune!

Ah se gli elettori non fossero tre volte buoni!

E se i giornali lo fossero almeno una volta solabile...

Torniamo daccapo con la carne di cavallo!

E della carne di coniglio che se ne fa? elle due quale è migliore, quale più a buon mercato?

A Torino suonano le trombe della forma per il *Lepus cuniculus* e va bene.

Le migliaia vendute sono una prova solenne irrefragabile che questa bestiola è simbolo del nostro governo — ha delle eccellenti qualità per la cucina.

A Bologna e Milano si danno invece dei banchetti dove in tutto primaggia il cavallo, e va bene. Ma dopo tanto tempo che se ne discorre, perchè non s'è ammazzato molti cavalli, e il popolo non s'è n'è cibato?

Parrebbe dunque che il Consiglio avesse più probabilità di soddisfare ai bisogni generali, tanto riguardo i prezzi, quanto per la intrinseca bontà.

Ora questo allevamento, così poco dispendioso, così facile, perchè non si diffonde ovunque? Le città possono avere benissimo delle grandi conigliere a sistema cellulare: le campagne possono ridurre delle grandi garenne chiuse. Nelle prime i rifiuti della cerchia e delle crusche sono a vil prezzo; nelle seconde gli alberi i margini dei fossati, i sorghi rossi offrono un cibo gratissimo, e di poco costo.

Ma anche qui l'inerzia, anche qui l'indifferenza, e la gratteria.

Venezia ancora prima di Torino aveva cominciato gli esperimenti. Pasini, Filli, Barera, Zambelli, Barbieri, Musatti, Frollo, Pivato, chi in un modo o nell'altro tutti portarono il loro grano di sapere e il loro obolo allo scopo d'istituire un grande allevamento adatto alle speciali condizioni del nostro paese. Gli esperimenti in sulle prime — per le razze degeneri — andarono a male, poi con altre varie e migliori razze si ottenne un risultato superiore alle aspettative.

L'istituzione dello stabilimento di finitura chiedeva un capitale di cinquantamila lire, il progetto presentato piacque; le basi furono trovate giustissime, le dimostrazioni attendibili, ma... tutto andò a monte perchè a nessuno garbava di tirar fuori cento lire.

Adesso se qualcuno chiede a Venezia di tale progettata industria, si risponde picchiando il petto, perchè Torino colla sua attività e avvedutezza ha fatto lei ciò che doveva esser qui fatto. Colà si nutri le classi povere con la carne di coniglio; in venti mesi il Costamagna vendette 75 mila teste con un guadagno netto di L. 7,500.

Che lezione!

Treviso. — Leggesi nella *Gazzetta*: Siamo informati che il nostro deputato, cav. Angelo Giacomelli, fra qualche giorno si reccherà alla Camera, disposto d'interessarsi vivamente della riattivazione del magazzino dei sali e tabacchi nella nostra città, riattivazione che, da quanto sembra, viene osteggiata da qualche duno.

Valleggio (Veronese). — A Valleggio si costituiva teste un Circolo della Società della Gioventù Cattolica Italiana, sotto il titolo di *Sin. Raffaele Arcangelo*. Bravissimi quei buoni giovanotti!

Il *Veneto Cattolico* dà questa notizia in un numero della cui prima pagina, inneggiando a Francesco V, vi mostra il desiderio di fidurci. Piffa in pillola come ai felici tempi del Duca di Modena. Ma ogni volta che la *campagna* suona a *finirata* crepa una coda e nasce un liberale.

Cronaca Padovana

Utile scoperta. — Il popolano Giovanni Zotta... Ma no; prima di tutto presentiamoci ai lettori. Lo conoscono? No. E così allora quattro pensellati. Um... sei 60 anni; tante della persona, o tarchan, spa...

quadre, torace da granatiere: di complessione robusta, un po' curvo nel dorso forse per il peso della misoria più che degli anni. Testa caratteristica, occhi profondo una guardatura foca, quasi torva, sotto ispide sopraciglia, folissime, e nero-grigie. Barba folia: una selva selvaggia che invade tutta la regione del volto cominciando da sotto agli occhi; su questa selva la neve dell'età lascia delle impronte ogni di più sensibili. Mani grandi, grosse, vallose e pesanti; se cacciano addosso a qualche testa rappresentano non un cazzotto, ma un castigo di Dio. Porta un cappellaccio a larghe tese che ombreggia quella testa la quale se fosse portata da un contadino di Calabria, sarebbe caratteristica di brigante. Paleto logoro, ma pulito e abbottonato sopra miserie che si indovinano, ma non si vedono. Vacapo chino come chi è preoccupato da un assorbente pensiero. Se lo vedete di notte nella penombra d'un portico, alla svolta d'una via, senza conoscerlo, affrettate il passo, e vi raccomandate più alle vostre gambe che a Dio. Ma se lo conoscete, continuate pure la vostra via tranquillo perchè persona più buona e inoffensiva di quell'infelice difficilmente troverete nel nostro popolo. Abbiamo detto *infelice*, e davvero lo è. Uomo di naturale ingegno, stoffa da farne un bravissimo direttore di fabbrica, od officina meccanica, intelligente, attivissimo, operoso, appassionato per lo studio e le scoperte, ebbe mille sventure che gli attraversarono la via. Domagò nel 1848 rappresentò una delle parti più cospicue nella rivoluzione popolare di quell'anno qui in città e fuori. Fu in auge per poco; poi ripiombò nella miseria. Adesso vive di stento, di privazione, e di pietosi sussidi di questi cittadini. Eppure crediamo che se egli fosse opportunamente aiutato, potrebbe lavorare con profitto di sé, e del paese. La buona volontà non gli fa certo difetto.

Cultore delle arti meccaniche, egli studiò da ultimo con passione la vitalissima questione degli scontri ferroviari; il suo cuore si commosse all'udire i disastri che ogni giorno mittono vittime, e spargono il lutto nelle famiglie. Egli mise a contributo le sue cogitazioni, e il suo spirito inventivo per escogitare un meccanismo che valesse a scemare gradualmente la velocità del treno ferroviario, per modo che in pochi istanti la locomotiva possa fermarsi anche se è grande la sua velocità. Quando fosse trovato questo meccanismo sarebbe risolto il problema; i disastri per gli scontri potrebbero essere impediti. Lo studio cui rivolse la sua attenzione il Zoia, fu specialmente questo: applicare ai vagoni un congegno che divide in varie porzioni quella potentissima scossa che riceve il treno fermandosi, onde non incontrare un ostacolo che lo arresti istantaneamente e che produca disastri. Ed egli dice di aver inventato appunto tale congegno che ad ogni minuto secondo freni la rotazione a tre o quattro vagoni per volta.

Egli fece anche degli esperimenti, stabilì una specie di congegno con otto carri e quattro cavalli cui imprese grande velocità mettendoli a cavalli a tratto aperto; il meccanismo Zoia frenava la rotazione ad un carro per volta con tanta forza, che i cavalli in pochi istanti si misero al passo e precisamente quando il congegno agiva sull'ultimo carro frenandone potentemente la rotazione, i cavalli si arrestarono.

È a notarsi che nel caso dell'esperimento coi cavalli il congegno non deve soltanto vincere la forza d'inerzia per la quale i carri messi in movimento tenderebbero indefinitamente a mantenerlo, ma doveva pur vincere la forza attiva di trazione dei cavalli.

Nel caso d'un congegno ferroviario invece quando il macchinista al segnale d'allarme ferma il meccanismo della macchina neutralizzando l'azione, che cosa resta a frenare? la forza d'impulsione che ha avuto il congegno e che continuerebbe ad avere per lungo tratto di via, alteso il pochissimo attrito; or dunque è indubitato che se il congegno Z. ja ottiene esito felice con carri tirati da cavalli, dovrà ottenerne felicissimo nei convogli ferroviari.

Il bravo e sventurato meccanico non chiede altro se non che si voglia sperimentare il suo trovato, pel bene dell'umanità. Noi saremmo ben felici se potessimo aver contribuito a mettere in luce un'utile scoperta. Che gioia se il congegno Zoia potesse trionfare!

Consiglio Provinciale. — Sabato 27 corr. il Consiglio Provinciale terrà una seduta straordinaria col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per autorizzare un dispendio addizionale nel radicale ristaurò del Ponte a T. rranegrà.
2. Proposta di contratto coi signori Zatta e Cassiani elongi per la rifabbrica in ritiro della casa di loro proprietà in via Servi.

3. Soppressione di una strada vicinala.

4. Rapporto sulla trattativa per appaltare la esazione del dazio di consumo e relative proposte.

5. Determinazione delle linee da seguirsi nell'ampiamiento delle vie dal Gillo a Piazza Cavour e dichiarazione di pubblica utilità di parte del lavoro relativo.

Seduta segreta

6. Nomina di un Delegato a formar parte del Consiglio dirigente della Società Comunale di disegno, di plastica e di modellazione per gli artigiani.

Abusi degli esattori comunali. — Ci scrivono:

Rechiamo la di lei attenzione sopra un abuso invalso negli Uffici di Esattoria Comunale come in quelli di Dazio Consumo, che diventa una frode a danno dei contribuenti.

La legge sul bollo vuole boilate le quitanze o ricevute, con marca da cent. 5. qualora sorpassino l'imposto di L. 10; che se sono inferiori a queste c'è vanno esenti. Suddetti Uffici, infideli della Legge, e più ancora di chi paga, appongono la marca di cent. 5 a quitanze per importi inferiori alle dieci lire, ed incassano un nuovo tributo in barba alla prescritta esecuzione.

Si dirà che i 5 cent. non vanno in sacco, e gli Esattori: è vero, ma che perciò? Sta sempre il fatto che quei centesimi escono illegittimamente dalla borsa dei contribuenti, da cui ne escono già troppi — e questo è il male.

Incendio. — Il fuoco che nel pomeriggio del 23 si apprese ad una parete in la guaine del 11, appiamento del Palazzo Ottono avrebbe potuto assumere vaste proporzioni, ma fortunatamente fu domato e limitato a tempo talchè produsse un danno relativamente mito. Alle ore 6 di sera il fuoco era spento.

Il danno complessivo risentito tanto dal proprietario come dall'inquilino sig. M... secondo nostre informazioni valterebbe in L. 1600 circa, mentre un cento Giornale lo vorrebbe limitato a 800 o 900 lire.

Gelosia e busse. — La sera del 23 corrente un fornaio venne a grave dispetto con una ragazza sua amante sulla pubblica via presso il caffè del Duomo. L'alterco si fece caloroso come lo erano gli anni degli inferociti amanti. Il fornaio ritenendo che la logica delle parole e dei rimproveri non fosse sufficiente, passò a quella delle mani e somministrò la sulla pubblica via alla amata certi argomenti che volgarmente si dicono pugni e ceffate. Naturalmente la donna così assalita da una logica troppo persuasiva, si mise a gridare, e ne nacque un piccolo scandalo che cessò perchè il fornaio allontanarsi.

Fu questa l'origine del tafferuglio cui allude un certo giornale bene informato.

Le Società Adamo Smith terrà in Firenze una pubblica conferenza intorno alla *Rinnovazione dei Trattati di Commercio*, domenica 28 corr. a mezzogiorno preciso, nel locale del Circolo Filologico (via Torabuoni, palazzo Ferroni).

Una pubblicazione opportuna. — È messo in vendita un volume edito dalla tipografia Civelli col titolo: «Della prostituzione considerata specialmente nei suoi rapporti colle leggi di polizia politica e sanitaria. — Studio critico dell'avvocato Antonio Veronese.»

L'attualità di una così grave questione, la difficoltà che in risolverla presenta il dover conciliare colla libertà individuale la tutela sociale, mi invogliarono a leggere questo lavoro e nella lettura procedei con crescente soddisfazione.

Profondità di studi, criterio giuridico, ordine, vigoria di concetti, potenza di sintesi forzano il lettore a meditare lungamente su quel lavoro a rileggerlo qu e la alcuni periodi per meglio approfondirne i rapporti ideologici col problema sempre agitato e sempre insoluto.

Il premio di una Falciatrice Spragne Americana, del valore di lire 650 sarà esirato, a sorte fra gli associati all'Italia Agricola pel 1876.

Richiamiamo in proposito l'attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d'abbonamento, esposte in quarta pagina del giornale, mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell'agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla trasalascia per conciliarsene o meritarsene il favore.

Necesso. — Col massimo rammarico abbiamo appresa la notizia del morie del bravo dott. SESIA ANTONIO, medico chirurgo di buona fama, e beneviso da tutta la cittadinanza per l'auro suo onore, e la inesauribile bontà dell'animo suo. Quanti lo conobbero ne rimpiangeranno la perdita, come la piange l'inconsolabile famiglia.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino del 23

Nasoste. — Maschi n. 0. — Femmine n. 2.
Matrimoni. — Z. z. detto Bragon Luigi fu Domenico dom. stico celiba con Zambusi Luigia di Federico domestica nubile di Padova.
Morti. — Condeo Cecilia fu Vincenzo d'anni 14 studente — Lorenzin Antonio fu Francesco d'anni 58 ortolano vedovo — Un bambino esposto di giorni 3 — Tutti di Padova.

Albo dei Comuni

E MEMORIALE DELLA PRIVATA

Il Comune di Veggiano aprì a tutto il corrente novembre il concorso a medico condotto.

L'emolumento è di L. 1500 compresa ogni indennità per alloggio a cavallo, e coll'obbligo della casa gratuita dei non abbienti che sono la metà degli abitanti del Comune il quale conta 1600 persone.

Giusto un manifesto del Comando di questo Distretto militare gli uomini della Classe 1855 arruolati ed ascritti alla 1. categoria, in congedo illimitato provvisorio devono presentarsi il giorno 9 gennaio p. v. a questo Comando militare del Distretto.

Nel giorno 4 p. v. dicembre presso la Div. II del Municipio si terrà un esperimento d'Asta per l'appalto dei lavori onde completare la fabbrica del Museo per l'importo di L. 37.000 circa. La delibera seguirà a chi sarà per offrire il maggior ribasso sui prezzi unitari di tariffa. Gli offerenti devono fare un deposito di L. 87000. Il termine per i fatali è fissato pel 9 dicembre.

Nel giorno 3 dicembre si terrà alla div. II municipale un secondo appalto per lavori di sistemazione della strada comunale dalla chiesa di Brussegana fino alla nuova strada del Capitello sul dato di l. 2083.73. La scadenza dei fatali è fissata pel 18 dicembre.

Ultima notizia

Alla nostra Camera dei Deputati fu distribuito il bilancio della guerra, il quale presenta un aumento di sette milioni. Procedendo di questa passo, si può viver sicuri che del pareggio si parlerà sul serio, ma soltanto nel secolo venturo.

Il nostro ministro dei Lavori pubblici presenterà quanto prima alla Camera un progetto per la riduzione della tassa telegrafica per i dispaeci commerciali.

Fu fatto un appello generale alla popolazione di Barcellona per combattere i carlisti.

Il governo inglese fa dichiarare che la cospirazione scoperta a Rangoon non avea alcuna importanza politica.

Il partito oltramontano francese si agita molto in vista delle prossime elezioni; ma è opinione assai fondata, che nella nuova assemblea quel partito si troverà in una piccolissima minoranza.

Non solo Alfonso avrebbe proibito a sua madre, l'ex-regina Isabella, di entrare in Spagna, ma il ministero spagnolo non avrebbe definitivamente decretato l'esilio perpetuo. — La causa di questa determinazione è attribuita a una lettera impertinente di Marfori, che chiedeva il ritorno di Donna Isabella. — Marfori fu mandato alle isole Filippine.

Si dice che in dipendenza della convenzione per il riscatto delle ferrovie, il governo pagherà un'indennità alla Società ferroviaria della rete austriaca (Südbahn) per cura della quale verrebbe anche fatto il servizio delle azioni.

Recentissimo

CAMERA DEI DEPUTATI

Riassume telegrafico della seduta del 24

Si riprende la discussione del bilancio del ministero degli esteri

Maurigi si rallegra per l'elevazione della nostra rappresentanza diplomatica a Berlino al grado

d'ambasciata, massimamente perchè ebbe occasione da un fatto d'innegabile importanza politica, a cui plaudente l'intera nazione. Però opina che l'Italia avendo una grande missione da compiere nel congresso delle maggiori potenze, debba avere pure i mezzi accoppiati per proseguirla presso di esse. Confida che nel prossimo anno l'Italia possa pure essere presso le medesime rappresentate da agenti di primo ordine.

Massari si dichiara pure lieto del fatto e della conferma della sincera amicizia fra il nostro Re e l'imperatore di Germania, nonché della alleanza fra i due popoli che risulta apertamente dal convegno di Milano. Coglie quest'occasione per rendere grazie alla cittadinanza di Milano della splendida e cordiale accoglienza fatta all'imperatore, come altresì crede doverne rendersi alla cittadinanza di Venezia per le dimostrazioni testevoli fatte all'imperatore austro-ungarico, la cui visita ebbe pure non lieve importanza politica.

Il ministro degli esteri dice che avea già avuto occasione d'esprimere i sentimenti del governo per la visita fatta dall'imperatore Austro-Ungarico e compiacersi ora ed associarsi a quelli espressi relativamente al convegno dell'imperatore germanico col nostro Re, — convegno che fece manifesta sempre più l'amicizia personale fra i due regnanti e l'alleanza fra i due popoli e che diede l'assicurazione d'una pace durevole. Riguardo al voto manifestato da Maurigi, riconosce che il fatto della trasformazione della legazione di Berlino in ambasciata non può rimanere isolato, che per esso venne introdotto nel nostro ordine diplomatico il grado di ambasciatore, ma aggiunge che lo estendere questo nuovo principio deve dipendere dall'occasione e da accordi che successivamente possono offrirsi o possono intervenire.

La discussione generale è chiusa. Alcuni capitoli di questo bilancio danno argomento ad osservazioni e raccomandazioni di Petrucci, Lorenzini, Ercole, Marzario, e Pissavini e ad una domanda di Baccelli Guido circa le riparazioni ottenute dalla repubblica di San Salvador per danni cagionati dal San Miguel agli italiani residenti colà ed allo stesso fatto alla nostra bandiera in una sommossa ivi scoppiata.

Il ministro degli esteri risponde a Baccelli che si sono già ottenute le debite riparazioni di ordine politico, ma che vengono sollevate delle obiezioni sui danni recati ai nostri connazionali; il governo però intende di far valere i loro diritti e vi ha provveduto. Da inoltre spiegazioni relative agli argomenti toccati dagli altri proponenti.

Tutti i capitoli vengono poscia approvati senza variazione.

(Agenzia Stefani)

Gli affari della Camera dei deputati hanno esaminato ed approvato nella loro adunanza tenuta nel mattino del 24 la proposta presentata dal ministro dei lavori pubblici per convertire in legge un decreto relativo alla sistemazione di opere idranliche nelle provincie venete.

Si assicura che il governo intenda spingere alacramente la discussione e la votazione del bilancio, onde prorogare la camera nella prima settimana di dicembre. La sessione verrebbe chiusa, e si riaprirebbe la nuova in gennaio col discorso della corona, sul quale i ministri fanno grande assegnamento.

L'ex deputato avvocato Pasquale Corbu, che era stato s'quadrato a Naoro, e per la cui liberazione si domandavano lire 25.000, è ritornato a casa sua affermando di essere riuscito ad uccidere la vigilanza dei banditi che lo tenevano sotto in custodia.

I pellegrini di Marsiglia presentarono al Papa una statuetta della Vergine in argento ripiena di napoleoni d'oro. Il Papa disse che visibili segni annunziavano il prossimo trionfo della chiesa.

E infatti se per trionfare in questo mondanico fanno bisogno i denari, quali possono essere i segni più visibili dei napoleoni d'oro?

Assicurasi che Calderon Collantes non verrà a rappresentare la Spagna al Vaticano; egli tratterà con monsignor Smeoni direttamente a Madrid. Per ora non è nominato il successore all'ambasciata spagnola presso il Vaticano.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 23. — Assemblea — Si approva l'articolo secondo della legge elettorale

Buffet rispondendo a Pacard circa le candidature ufficiali, dice che nulla ha da aggiungere o da togliere a quanto disse: egli si meraviglia che gli oratori non abbiano citata l'opinione di Thiers, sulla quale Buffet si appoggia — Gambetta osserva che Thiers voleva che i sindaci fossero presi in seno ai consigli: dice che la candidatura ufficiale era così priva del suo agente principale. Buffet rilancia il passo del discorso di Thiers e quello di Giulio Simon al corpo legislativo, i quali riconoscono al governo il diritto di designare i suoi candidati. Simon risponde che conserva le stesse opinioni, ma che le sue opinioni personali non sono divise dalla sinistra. Tolain attacca vivamente il gabinetto accusandolo di patrocinare i candidati ostili alla repubblica e combattere i repubblicani. Dufaure interrompe l'oratore dichiarando che le parole di Tolain offendono tutto il gabinetto. Tolain prende atto dell'interruzione.

Si approva l'articolo terzo. COSTANTINOPOLI, 23. — N. z. ministro della guerra e Naogy ministro di Marina, hanno permutato i loro portafogli.

Au-ri fu ricevuto in audienza dal Sultano. S dyk è partito per Parigi.

HENDAGE, 23. — La Cuartel Real dice che don Carlos salvò Cuba e l'onore della Spagna col'aver offerto una tregua che modificò l'attitudine dell'America.

La bomba carliste uccise sei marinari dell'avviso Fernando Cattolico entrante nei palaggi.

ADRID, 23. — Il Consiglio dei ministri discussa il piano della campagna nel nord e approvò le spiegazioni di Campos.

PALERMO, 24. — È arrivato il prefetto Gerra, che fu ricevuto dalle autorità civili e militari.

MADRID, 24. — Quesada stava per venire a Madrid, ma avendo saputo che i carlisti facevano un movimento verso l'est della Navarra, sospese il viaggio per combinare una operazione. La divisione del generale Espagna si avanzò prese la posizione di Azaga ed ebbe in seguito un accanito combattimento nel quale molti rimasero uccisi. Quesada attaccò le posizioni di San Cristobal presso Pamplona.

LONDRA, 24. — Fu stabilito un accordo fra il Comitato dei portatori delle obbligazioni straniere e la casa Palmer e compagnia circa le misure finanziarie della Turchia. O'way condurrà le trattative con la Porta. Il Comitato accettò l'offerta del Sultano per il pagamento della metà in effettivo e metà in obbligazioni ma vuole impedire la nuova emissione di 35 milioni da parte della Turchia.

Altri dettagli per l'accomodamento sono ancora sconosciuti.

VIENNA, 24. — Il cardinale Rauscher è morto.

La Correspondenza politica annunzia che Potocki fu nominato governatore in Gallizia. La stessa Correspondenza ha da Ragusa che 6000 Montenegrini con 12 cannoni da montagna si concentrarono nella pianura di Gradowo, destinati probabilmente a prendere parte alle lotte imminenti e decisive fra Turchi ed Erzegovinesi.

BELGRADO, 24. — Il governo prepara un progetto da presentare alla Supcina circa le tariffe doganali, che sarebbero regolate in senso estremamente protezionista.

LUGI, COMETTI Direttore, Stefani, Antonio gerente responsabile.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia di prosa e musica diretta da Raffaello Landini rappresentarà: S. obregoni, e S. obregoni.

Stentarello servitore di Firenze. Iddi Vaudeville — La Pianella perduta nella neve con Stentarello maestro del villaggio.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Title, 23, 24. Rows include BORSA DI FIRENZE, Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia.

Table with 3 columns: Title, 23, 24. Rows include BORSA DI VIENNA, Obbligazioni dello Stato 5 0/0, Prestito Nazionale, Prestito 1860 con lotteria, Banca Nazionale, Molinare, Argento, Cambio su Londra, Zecchini Imperiali, Napoleoni d'oro.

Table with 3 columns: Title, 23, 24. Rows include BORSA DI MILANO, Rendita, Oro, Londra, Francia.

LEZIONI

DI TEDESCO E FRANCESE del Professore BERT

Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno in casa Cavallini, via Rialto, n. 1777 in Padova. (1160)

PILLOLE FEBBRIFUGHE

VEGETO ANIMALI NUTRITIVE 20 anni di successo

Questo valente rimedio contro le febbri terzane e quartane, ribelli ai sali di chinino ed ai liquori febbrifughi; venne esperimentato in vari ospitali, con meravigliosi risultati. Attesti di medici comprovano l'importante e giusta efficacia del portentoso rimedio.

DEPOSITO nelle principali farmacie d'Italia, in Padova nelle farmacie del preparatore Pietro Trevisan Via Maggiore ed ai Due Cervi, prezzo L. 1 alla scatola. (1159)

STABILIMENTO

DI SCHERMA E GINNASTICA CESARANO

Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perché in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattamento con Pi. notoria, N. 12 giornali, libri, giochi ecc. oltre ad altri locali.

Quest'anno onde aderire al desiderio di molti fu attivato un servizio per la Doccia opportunissima per quelli che ne fanno la cura, potendo ottenere nello Stabilimento la vera reazione.

La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.

Le lezioni di scherma si danno in tutti i giorni ed ore, eccetto dalle 3 alle 4 ore speciale per fanciulli.

Le lezioni di ballo si danno in ore apposite. Per signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali. (1180)

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

APREZZI FISSI

LA DITTA

GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano

cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati.

Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

Non più cattive nutrici

ALIMENTO PERFETTO

PER I FANCIULLI

La Vera Farina Latta Svizzera, preparata col miglior latte dei monti di Grizzere, sostituisce vantaggiosamente il latte delle nutrici, di Carne forma e salute robusta al ragazzo più debole, arresta i dolori ed i vomiti, e rinfresca gli Intestini. Nulla di migliore per lo slattamento dei bambini, e le convalescenze ed il rifilamento, di questo prezioso alimento raccomandato da molti medici, anche alle persone di età matura come eccellente digestivo e buon nutrimento, nelle sofferenze di stomaco, indigestioni frequenti, intolleranza di cibo.

Non confondere la farina svizzera colle altre arine similari.

Rifutare ogni scatola non portante la firma Ch. Lapp chimico Friburgo.

Detta Farina si vende in scatole di 500 grammi, L. 2.50.

Deposito in Padova

Farmacia Trevisan, Via Maggiore.

Deposito in Venezia

Pozzetto Pietro, farm. — P. Bellinato, farm. (1118)

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE VERE PASTIGLIE

DEL PROFESSORE

MARCHESINI

Nella *Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina* dei ragazzi, *Tisi I. stadio Catarro, Asma, ecc.*, vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto Dalla Chiara in Verona.*

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Ai Signori Farmacisti lo sconto d'uso.

Si vendono in *Venezia* all'Agencia Longega — *Padova* Corneglio all'Angelo, e *Pianeri e Mauro* all'Università — *Vicenza* Valeri — *Treviso* Zanetti — *Udine* Filipuzzi — *A. dria* Bruscaini — *Verona* Lenzi a Castelvecchio — *antova* Tomasi e *Dalla Chiara Este*, Farmacia Negri — *Rovigo*, Diego.

È APERTO L' ABBONAMENTO

pel 1876 — ANNO VIII — del giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Redatto dai più distinti Agronomi d'Italia

Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1883.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illustrati di pagine 24

CON COPERTINA PER INSEZIONI A PAGAMENTO.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno: L. 15 anticipate

CON DIRITTO DI CONCORRERE AL

PREMIO DI UNA FALSATRICE SPRAGUE AMERICANA

del valore di L. 650

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 marzo 1876

Ufficio del giornale: MILANO, Galleria V. E., Scala 18.

ROSSETTER HAIR

RESTORER-NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e le ligere; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Di-trugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — Si vende in *Brescia* dal preparatore A. Grassi — in *Venezia* esclusivamente all'Agencia Longega S. Salvatore N. 4825 — *Verona*, Galli profumiere Via Nuova lastricata — *Padova*, Giusti all'Università, ed A. Budon via S. Lorenzo N. 1090.

SOCIETÀ ANONIMA

delle Miniere e Fonderie di Zinco

DELLA VIEILLE MONTAGNE

Unico deposito per le Provincie Venete di tutti i prodotti della Società:

Zinco laminato per fodere di bastimenti. — Zinco per copertura di tetti a diversi sistemi. — Bande di zinco. — Pittura al silicato a base di zinco

presso Luigi Bovardi in Venezia

(1146)

LIBRE VENTI

UN MAGNIFICO

SERVIZIO DA TAVOLA

TUTTO IN CR STALLO DI BOEMIA

composto di 12 bicchieri da acqua, 12 bicchieri da vino, 12 bicchieri da vino imbottigliato, 4 bottiglie da acqua, 2 bottiglie da vino, 1 vinaigrier, 2 salieri e 2 portastecchi.

Si spedisce, franco d'imballaggio e garantito contro la rottura. Il tutto lire 20, mediante vaglia postale a IGNAZIO BROD, via Roma, vicino a piazza Castello, Torino.

LIBRE VENTI

PER SOLE

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufi

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

Pastiglie Chermetiche Composte

mirabili per infiammazioni di petto, tossi recenti e croniche, difficoltà di respiro ed in specie per ostinati raffreddori che conducono insensibilmente all'etisia, utilissime anche per Predicatori ed Insegnanti.

Prezzo della scatola centesimi 80

Deposito in *Milano* dall'inventore BRUGNATELLI farmacista, via Torino, N. 4

In *Padova* alla Farmacia BEGGIATO, in via Mosari.

(1189)

AGHI, OLIO, FILATI di cotone, lino, seta, speciali per

MACCHINE A CUCIRE

Riparazione di qualunque Macchina a Cucire

T. MORETTI Via Croce Rossa, 10, MILANO.

PRIVILEGIATI DEL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ED APPROVATI



DAL

MINISTERO PRUSSIANO



Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo, e serve per abbellire la pelle, a L. 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard per corroborare le gengive e purificare i denti, a L. 1,70 e 85.

Olio di china-china del dott. Hartung, estratto della più fina china china, per conservare ed abbellire capelli a L. 2,10.

Spirito Arom. di corona del dott. Beringuier, quintessenza dell'Acqua di Colonia, a L. 3 e 2.

Pomata veget. in pezzi del dott. Linder, aumenta il lucido e flessibilità della capellatura, a L. 1,25.

Sapone bals. di olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 c. (85).

Tintura veget. per la capellatura, del dott. Beringuier, per tingere i capelli e la barba in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a L. 12,50.

Pomata d'erba del dott. Hartung, ravviva e rinvigorisce i capelli, a L. 2,10.

Olio di radici d'erbe del dott. Beringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle respole, a L. 2,50.

Dolci d'erbe pettorali del dott. Koch, rimedio efficacissimo contro gli incomodi del petto e le altre affezioni catarrali. In scatolette da L. 1,70 e 85 c.

Tutte le sopradette specialità si trovano genuine in PADOVA presso Angelo Guerra in Piazza Unita d'Italia e S. Carlo — *Pianeri Mauro* all'Università. — *Vicenza*, Antonio Frizzero. — *TREVISO*, Giuseppe Andrigo, parrucchiere. — *BASSANO*, Patrizio Facoli fu Pietro. — *ROVIGO*, Caffagnoli Secchieri, farm. — *BEL LUNO*, Domenico Frescura. — *MANTOVA*, Ippolito Peverati, farm.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Raymonde e C. di Berlino.

Fabbrica privilegiata.

(1109)

Venezia — Agenzia Longega

AMERICANO

Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezza

Lire 3.50

LA PIELLE SEMPLICE TINTURA

Deposito in *Padova* presso De' Ginsti Gaetano

In seguito ad una NUOVA SCOPERTA

avendo L. Gerbella perfezionata la sua Pomata igienica di *Felsina*, si prega offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare e ne rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: in *Venezia* all'Agencia Longega, S. Salvatore, N. 4825. — In *Padova* Farmacia Beggiato.